



WIGREEN - Segreteria Organizzativa
Via Brisa 3, 20123 Milano
Tel. +39 0245495838
wigreen@sprim.com
www.wigreen.it

Milano, 13 & 14 febbraio 2014

DALLA SOCIETA' DEL CONSUMO ALLA SOCIETA' DELLO SPRECO: QUALI VIE D'USCITA?

Prof. Paolo Corvo - Ricercatore in Sociologia Generale e Metodologia della Ricerca Sociale presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo

I più autorevoli sociologi contemporanei hanno individuato nel consumo il fattore fondamentale delle società occidentali postmoderne. Indubbiamente i cittadini sembrano trovare un punto in comune nell'atto del consumare, seguendo il rito del sabato pomeriggio nei centri commerciali, che sono diventati punto di incontro e vere e proprie cattedrali del consumo. Le persone quando si incontrano parlano di prodotti (smartphone, tablet, televisori al plasma, viaggi, automobili) e si identificano in ciò che comprano. L'economia turbo capitalistica ha imposto un ritmo sempre più elevato di consumi con prodotti che si usurano facilmente e che devono essere rapidamente sostituiti, nello spazio di due o tre anni. L'altro fenomeno inquietante è il progressivo aumento dello spreco un po' in tutti i settori, con particolare rilievo nell'ambito alimentare, dove ogni famiglia italiana getta in media circa 200 grammi di cibo la settimana (dati 2013 Osservatorio Waste Watcher). Occorrono iniziative delle istituzioni e un cambiamento di cultura a livello individuale per fermare questo fenomeno, tanto più deprecabile se pensiamo alle popolazioni che soffrono la fame e le carestie.

Tuttavia la crisi economica e sociale che stiamo attraversando sta portando ad alcune significative trasformazioni dei comportamenti di consumo, per cui si aprono nuovi spazi di speranza. I consumatori si stanno rendendo conto di quanto sia importante il rapporto qualità/prezzo e si stanno orientando verso quei contesti che sembrano assicurarli nel modo migliore, come i negozi di prossimità e i farmers markets. Anche nell'ambito della riduzione dello spreco si stanno facendo dei passi in avanti, con una maggiore diffusione del riutilizzo, del riuso e del riciclo: basti pensare al pane del giorno prima offerto a metà prezzo dai fornai milanesi e alle ricette che si basano su quanto avanzato. Anche sul piano della riflessione vi sono teorie interessanti come quella radicale di Latouche o quella riformista di Fabris, che segnalano l'importanza di un cambiamento profondo del nostro stile di vita e enfatizzano alcune buone pratiche, delineando nuovi comportamenti di consumo.